

NEWSLETTER

AITO AI TEMPI DEL COVID-19

Comunicazioni, interventi e testimonianze dei terapisti occupazionali durante la pandemia

NOVEMBRE 2020



EDITORIALE

SE TU CI SEI, A.I.T.O. C'È

Gentile Socio,
nella presente newsletter abbiamo voluto raggruppare gli interventi di AITO effettuati a sostegno dei terapisti occupazionali e a tutela del cittadino da marzo a oggi, in riferimento alla pandemia che stiamo vivendo. Abbiamo raccolto una parte delle comunicazioni che avete e abbiamo ricevuto negli ultimi mesi. Vi ricordiamo che l'Associazione è sempre pronta a condividere con tutti i soci i contributi che vorrai inviare, per raccontare come stai vivendo il tuo essere #terapistaoccupazionaleaitempidelcoronavirus.

Le vite di tutti noi sono state sconvolte. All'inizio dell'anno stavamo pensando a dove organizzare la nostra ultima Assemblea, la festa di passaggio tra Direttivi, il saluto e il ringraziamento ai soci. A marzo ci illudevamo che entro pochi mesi, con l'arrivo dell'estate, la situazione sarebbe rientrata. E invece no. Parenti, amici, vicini di casa. Convegni, viaggi, incontri. I nostri punti di riferimento vacillano, la diffidenza verso il prossimo visto non più come persona ma come possibile untore, la paura nell'andare a lavoro e la paura nel rientrare a casa, l'incertezza per il futuro, il lock-down, sperimentare la deprivazione occupazionale che le persone delle quali ci prendiamo cura conoscono molto bene. Ad oggi, novembre, non sappiamo ancora quanto durerà questa situazione, sappiamo che dobbiamo resistere, coltivare la nostra resilienza, essere d'esempio a chi ci sta vicino, preservare una sana routine, mantenere la nostra rete sociale e ampliarla. Nonostante il necessario distanziamento fisico, ora più che mai dobbiamo curare le nostre relazioni e far emergere i punti di forza della nostra professione.

Siamo terapisti occupazionali, siamo pronti a raccogliere anche questa sfida.

Se voi ci siete, se tu ci sei, AITO c'è!

ARGOMENTI

- Documenti AITO2
Breve guida per i caregiver di persone con demenza
Terapia occupazionale a distanza
Il ruolo del TO nel periodo post-COVID 19
- Iniziative di AITO3
Supporto a Europe Alzheimer
Lettera a FNOMCEO
Erogazione benefica
- Contributi e iniziative dei soci4
- Rassegna stampa8
- Formazione9
Bonus ECM
Corsi FAD
- Indicazioni e Link utili10
- Infografiche11



AITO PER I CAREGIVER DI PERSONE CON DEMENZA

Marzo 2020. AITO, Associazione Italiana Terapisti Occupazionali, ha preparato un breve guida NON ESAUSTIVA per i familiari e gli assistenti delle persone con demenza alle prese con la Pandemia da Coronavirus, riconoscendo le difficoltà dello stare in casa per tutti coloro che si trovano ad affrontare una quotidiana emergenza nell'emergenza. Le persone con demenza sono prevalentemente, ma non solo, di età superiore ai 65 anni, appartenenti quindi alla fascia di età con più vittime causate dal Covid-19. Sono persone con maggiori probabilità di contrarre la malattia perché sono meno in grado di adottare le misure necessarie per proteggersi e ridurre il rischio di contagio tra chi gli sta intorno. Le persone con demenza potrebbero non ricordare di lavarsi le mani, probabilmente si scorderanno le tutele in caso di tosse, potrebbero non riuscire a mantenere le distanze dalle persone infette. Le persone con demenza possono soffrire di mal di testa, febbre bassa o tosse, senza riconoscerne i sintomi e senza avere essere in grado di comunicare ai loro caregiver che qualcosa non va, potrebbero aver bisogno di cure mediche. Se queste situazioni non vengono rilevate, potrebbero esporre gli altri al virus durante il periodo di tempo in cui è altamente contagioso. Inoltre, le persone con oltre 65 anni tendono ad avere comorbidità, anch'esse legate ad una maggiore probabilità di morte con un'infezione da Coronavirus. [**LEGGI IL DOCUMENTO**](#)

SE NE È PARLATO QUI:

[Superando.it](#)

[Assocare News](#)

[Konemotus.it](#)

[Comune di Bologna](#)

[Novilunio.net](#)

IL RUOLO DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE NEL PERIODO POST-COVID 19

“Il ruolo del Terapista Occupazionale nel periodo post-COVID 19” è un report creato dall'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali (AITO) che mira a fornire informazioni, spunti di riflessione e indicazioni sul possibile ruolo strategico di questa figura professionale sanitaria della riabilitazione (DM 136/97, G.U. 24.05.97), nel favorire il ritorno alla quotidianità e quindi il miglioramento della qualità di vita alla persona che ha subito le conseguenze del Covid-19 e alla sua famiglia. Il documento partendo da un'analisi dei contesti di lavoro del TO prende in esame alcuni approcci elettivi per la riabilitazione post COVID-19 come ad esempio la riabilitazione domiciliare, comunitaria, la teleriabilitazione e la vocational rehabilitation.

[**LEGGI IL DOCUMENTO**](#)



TERAPIA OCCUPAZIONALE A DISTANZA

Aprile 2020. I terapisti occupazionali sono tra i professionisti sanitari della riabilitazione che possono utilizzare la teleassistenza per l'erogazione del servizio (AOTA, 2013). La Terapia occupazionale online ha una funzione di supporto: consulto, valutazione, monitoraggio, elementi necessari perché si parli di riabilitazione. Nel documento sono presi in esame sia gli aspetti riabilitativi che quelli tecnici, legali e deontologici sottolineando potenzialità e limiti del intervento a distanza del terapeuta occupazionale.

[**LEGGI IL DOCUMENTO**](#)



LETTERA AL PRESIDENTE DELLA FNOMCEO SULLE CURE TERRITORIALI

In concomitanza con il World OT Day, del 27 ottobre, il Presidente AITO Michele Senatore, a nome del consiglio direttivo, ha scritto una lettera al Dott. Anelli presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri in merito alla discussione in atto sulle cure territoriali.

Nella lettera si ricorda come AITO si batte da anni per una "sanità territoriale nuova", che preveda un team di professionisti al servizio del cittadino, per la prevenzione e la cura dei suoi bisogni. AITO manifesta massima disponibilità per permettere una maggior interazione tra i terapisti occupazionali e altri professionisti sanitari. Citando il Chronic Care Model, emerge la necessità di creare team sanitari che siano preparati e competenti nell'educare e supportare la comunità nel fare cambiamenti comportamentali in senso proattivo. In questi team deve evidentemente essere inserito anche il terapeuta occupazionale. La promozione della salute mira a facilitare l'empowerment individuale e della comunità in modo che tutte le persone, sia malate che in buona salute,

siano in grado di raggiungere un maggiore senso di controllo sui molti fattori complessi che influenzano la loro salute. Le competenze del terapeuta occupazionale mirano a consentire alle persone di partecipare ad attività significative della vita quotidiana attraverso la collaborazione con esse e con i loro caregiver durante il processo di valutazione e intervento. Ci si auspica dunque che il terapeuta occupazionale possa accedere nelle case e in tutti i luoghi di vita della persona, assieme agli altri professionisti del team territoriale.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

SOTTOSCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ALZHEIMER EUROPE

Maggio 2020. AITO ha sottoscritto la posizione di Alzheimer Europe rispetto alla distribuzione delle scarse risorse sanitarie per i servizi di terapia intensiva durante la pandemia da COVID-19. "La posizione di Alzheimer Europe sulla questione del triage dei pazienti nel contesto dell'accesso ai servizi di terapia intensiva durante la pandemia da COVID-19 è la seguente. Alzheimer Europe sottolinea il suo impegno per un approccio alla demenza basato sui diritti umani e la sua ferma convinzione che dopo la diagnosi, le persone con demenza possono vivere molti anni di esistenza significativa con un'alta qualità della vita. Una diagnosi di demenza da sola non dovrebbe quindi mai essere una ragione per rifiutare alle persone l'accesso a trattamenti, cure e supporto.

CONTINUA A LEGGERE

PROROGA ISCRIZIONE ED EROGAZIONE BENEFICA

Nella mail del 29.03, AITO ha comunicato ai soci che il Consiglio Direttivo AITO ha deliberato, vista l'attuale emergenza, di prorogare i termini dell'iscrizione/rinnovo Associativo senza mora al 20 aprile CA. Il Consiglio Direttivo ha pensato di devolvere in beneficenza 5 euro per ogni socio ordinario iscritto nel 2020 ad un ente che si è distinto in questi mesi di emergenza. Il Consiglio Direttivo ha scelto Cittadinanzattiva, per l'attenzione mostrata da sempre e in questo particolare momento alla tutela della persona in difficoltà, della famiglia e alla valorizzazione dei professionisti sanitari. Tra le motivazioni presenti nella lettera di accompagnamento alla donazione si legge "speriamo che il nostro contributo sia utile a portare avanti i progetti inerenti la tutela e la promozione della salute di tutti i cittadini, crediamo nella forza delle organizzazioni civiche, nel valore delle associazioni, capaci di rispondere tempestivamente ai nuovi bisogni, rappresentative di uno strumento efficace con cui le persone condividono intenti e azioni per perseguire obiettivi comuni, al servizio dei più". Il CD AITO ringrazia per le tante occasioni nelle quali Cittadinanzattiva ha valorizzato la nostra professionalità territoriale e rimane a disposizione per ulteriori e future collaborazioni.

CONTRIBUTI E INIZIATIVE DEI SOCI



TELERIABILITAZIONE E CAA

Roberta Giobellina

“Io quello che ho provato a fare con alcuni bambini è per esempio la lettura libri caa (attività che era svolta prima) via video.. In modo da mantenere la relazione, una routine di appuntamento e l'attività. Inoltre, facendolo anche con la mamma può essere occasione anche formativa per il genitore. Mi sono stupita di quanto immediatamente le bambine siano entrate in relazione istintivamente con le modalità che utilizzavano precedentemente e l'attenzione anche via video comunque mantenuta sull'attività (che però io già sapevo fosse significativa per loro).

SCARICA LA FAVOLA

ESPERIENZA DI TELERIABILITAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE UNIRETT

Cari colleghi, in questo momento difficile posso dirvi che ho scoperto un'infinità di strumenti per lavorare a distanza. Sto facendo il mio lavoro insieme ad una TNPEE per l'Associazione UNIRETT e la risposta delle famiglie è ottima. La partecipazione delle nostre bambine RETT è per la maggior parte attiva per circa 30 /40 minuti. Possiamo così trasferire al genitore competenze di cura, suggerire come svolgere le routines della giornata, inviare materiale da scaricare (Comunicazione Aumentativa Alternativa) per comunicare e per mantenere attive la partecipazione e le attività cognitive che le bambine già seguivano in ambulatorio. Possiamo soprattutto ascoltare i genitori e questo per tutte le famiglie vuol dire molto: abbiamo mantenuto un appuntamento costante e questo da una regolarità alle loro giornate. Per noi è molto il lavoro off line, compreso il nostro confronto professionale su ciascuna persona. Registriamo le nostre sedute e raccogliamo dati. Posso utilizzare Google Meet attraverso il mio sito che vi segnalo www.ausiliotecaonline.com sul quale troverete moltissimo materiale pensato per questo periodo di emergenza specificatamente per i bambini. Si tratta di materiale condivisibile con eventuali fratelli/sorelle e che impegna anche le famiglie nella gestione di un'area difficile come il gioco. Grazie alla piattaforma che utilizzo posso invitare insegnanti e assistenti all'incontro; a questo proposito seguo anche i bambini seguiti da me in Ausilioteca all'Istituto Leonarda Vaccari insieme agli insegnanti e assistenti scolastici. Il risultato è notevole anche nei casi di Autismo.

UNA LINEA TELEFONICA D'ASCOLTO RIVOLTA ALLE PERSONE SOLE

“L'Associazione Argilla e l'Associazione Italiana di Psicogeriatrica con Alzheimer Uniti Italia vista l'emergenza sociale associata a quella sanitaria causata dalla pandemia da Coronavirus (COVID-19), ha attivato una linea telefonica d'ascolto rivolta alle persone sole, con limitati contatti sociali che in questo momento di forzato isolamento si trovano a sperimentare ancora di più la condizione di solitudine. Chi chiama il numero 351 5834933, attivo tutti i giorni dalle ore 15 alle 19, troverà una persona gentile e competente pronta ad accogliere le domande, i dubbi o anche solo scambiare parole di conforto. AIUTACI, dai questo numero alle persone che pensi potrebbero averne bisogno. Inoltre le

Associazioni suggeriscono a tutti #chiamachièsolo un invito a contattare quotidianamente, anche solo per sentire come va, quelle persone di cui conosciamo la fragilità e la solitudine. Mai come in questo momento di emergenza, le persone hanno bisogno di vicinanza e di parole rassicuranti. Insieme ce la faremo! All'iniziativa partecipano oltre che psicologi, fisioterapisti, infermieri non impegnati nella clinica anche 4 terapisti occupazionali (Serena, Riccardo, Alessandro e Christian) provenienti da 3 regioni diverse (Lombardia, Emilia Romagna, Marche). In prima linea, sia nell'ambito sanitario che sociale.”

Cristian Pozzi

LE CONSEGUENZE DEL COVID SULLA GESTIONE DELLE ADL

Michela Monda

Sono una Terapista Occupazionale che lavora in un istituto di riabilitazione d'alta intensità. La mia esperienza di lavoro dall'arrivo della pandemia si è modificata con il cambiare degli eventi. Inizialmente la mia giornata lavorativa non ha subito grandi variazioni. Alla mattina training sulle ADL della curadisé e nel pomeriggio le attività in stanza, non più in gruppi ma solo individuali. In una seconda fase molti colleghi OSS e Infermieri Professionali si sono ammalati con conseguente importante calo del personale. Il mio lavoro è stato di supporto al reparto con interventi più quantitativi che qualitativi sia nella gestione / cura dei ricoverati, anticipando l'inizio del training sulle ADL alle persone con scarse autonomie motorie, che, assieme ai Fisioterapisti, con i trasferimenti dal e nel letto, le posture di coloro in stato vegetativo o minima coscienza. Attualmente lavoro con persone positive al COVID e non. Le ADL vengono svolte principalmente con i pazienti "no Covid". I passaggi letto-seduta e i posizionamenti, con le persone con Covid. Preciso però che la diversità degli interventi non è dovuta alla positività ma alla gravità della disabilità del ricoverato. Da poco abbiamo accolto la prima persona con conseguenze dovute al Covid. La Signora presenta deficit motori e cognitivi e severa affaticabilità. Il lavoro è molto lento con continui tempi di riposo: passaggio dalla posizione supina alla seduta/pausa/da seduta sul letto alla carrozzeria/pausa. Al lavandino la Signora si gestisce autonomamente con continue pause tra una sequenza e l'altra per riprendere fiato. Sto iniziando a farla stare in stazione eretta per 6/9 secondi per raggiungere l'obiettivo di sedersi sul wc. Di giorno in giorno si vedono piccoli miglioramenti come la diminuzione della affaticabilità con conseguente implemento della performance motorie e cognitive."



UNA TO IN R.S.A.

Jessica Del Grande

"Per chi non lo sapesse, sono una Terapista Occupazionale. Generalmente mi occupo del recupero dell'autonomia, ossia insegno a chi ha avuto un evento cerebrale come tornare ad essere, nel limite del possibile, una persona autonoma ed indipendente oppure come facilitare l'assistenza di chi se ne prende cura, nelle attività che si svolgono quotidianamente. In questo periodo critico, il mio ruolo è cambiato rispetto agli obiettivi da raggiungere. Mi trovo in un reparto RSA, in cui la maggior parte dei pazienti necessita di un alto grado di assistenza medica ed infermieristica. Il mio compito è organizzare videochiamate tra pazienti e loro familiari. Può sembrare facile ma non lo è affatto, richiede coordinazione, pianificazione e tanta pazienza! Da un lato ci sono i pazienti che non si rendono conto dell'emergenza in atto, vedono l'ambiente e le persone intorno cambiare, perdono l'orientamento nel tempo e nello spazio, ma più di tutto nasce in loro un sentimento di abbandono. "Come mai mio figlio non viene più a trovarmi? Si è dimenticato di me? Ho fatto tanto per la famiglia e questo è il ringraziamento!" Dall'altro ci sono i familiari che, seppur avendo notizie e rassicurazioni costanti dai medici, vivono uno stato di ansia non potendo vedere dal vivo i propri cari. Nel giorno e nell'ora stabiliti in precedenza, effettuo la videochiamata: i pazienti sono un po' perplessi, non sanno cosa sia il tablet, non hanno mai fatto videochiamate, eppure si prestano a bravi allievi mentre spiego loro cosa sta per succedere! Tutte le conversazioni iniziano con un pianto... Lacrime di gioia e di sollievo tra persone lontane fisicamente ma vicine con il cuore. Tutte le conversazioni finiscono con un appuntamento per la settimana successiva. Vivo anche io momenti di emozione nell'assistere e guidare i colloqui, ma soprattutto nel ricevere gratitudine per aver premesso che ciò accadesse. Tutto questo mi aiuta a superare ogni giorno la paura di "Corona" "



LA TRASFORMAZIONE DEL FARE NELL'ANZIANO DURANTE LA PANDEMIA, TRA MODELLI ED ESPERIENZE

Claudia di Profio

Mi presento, sono Claudia, una terapeuta occupazionale laureata nel 2015 presso l'università "G.D'Annunzio" di Chieti con master universitario di I livello in Analisi Comportamentale Applicata (ABA) e Intervento Intensivo e Precoce per l'Autismo presso l'università "Suo Orsola Benincasa" di Napoli nel 2019. Ho accolto l'iniziativa di condividere l'esperienza lavorativa di noi Terapisti Occupazionali in questo tempo d'emergenza del Covid-19 e mi sono fermata a gettare su carta due parole. Non sono giorni difficili, ma bensì "strani". Mi metto in macchina e attraverso una città deserta, Pescara, ma sempre bella, percorro un'autostrada quasi vuota in compagnia di autotrasporti, da rimpiangere il traffico e le corse per andare a fare le terapie dei miei bimbi che ho dovuto sospendere. La mia attuale esperienza è in una residenza sanitaria assistenziale o casa di riposo, "G.De

Benedictis" di Teramo. Le attività sono state un po' ridimensionate ma chi meglio di noi sa cosa vuol dire "trovare sempre un modo per fare ciò che si desidera" e chi meglio degli anziani sa cosa vuol dire "trasformare l'ordinario in straordinario". Il terapeuta occupazionale in ambito geriatrico deve mantenere le abilità fisiche e cognitive residue nell'anziano attraverso le occupazioni che a essi piacciono, attraverso le semplici attività di vita quotidiana, rimanere orientati nel tempo e nello spazio, e rafforzare le relazioni sociali. Così all'interno di un'equipe multidisciplinare, si continua a svolgere le solite attività occupazionali indossando i dispositivi di protezione individuale e chiudendo nell'armadietto le preoccupazioni. Dopo tanti libri, università, formazione continua, cinque anni di esperienze lavorative, è nata in me una capacità nuova, la capacità di creare

una relazione terapeutica solo con gli occhi, di trasmettere fiducia, di sorridere con gli occhi; di ridurre il contatto, senza poter sentire la pelle rugosa, anche se ciò è impossibile soprattutto quando ci sono, come per tutti, giornate no, in cui basterebbe solo un abbraccio; a volte non si riesce a sentire ciò che dico e mi si chiede di ripetere, di urlare più forte come quando "riprendo" dei bambini e mantengo la pazienza; vedo commuoversi quando si videochiamano i familiari. Infatti sono state aggiunte attività finalizzate alla sensibilizzazione e alla formazione dell'emergenza coronavirus, si sono organizzate videochiamate con i familiari, ognuno un giorno e un orario stabilito, in tutti i reparti che ospitano circa 300 anziani. Sono tante le emozioni per ognuno, molti sono consapevoli della situazione e di fronte alle videochiamate nascono sorrisi di



LA VITA NORMALE È STATA SCONVOLTA

Valentina Medeossi

Ho tradotto la Guida "la vita normale è stata sconvolta" di Lorrae Mynard, un lavoro pubblicato anche dalla WFOT e adattato in italiano.

LEGGI IL DOCUMENTO WFOT

LEGGI LA GUIDA IN ITALIANO

NE HANNO PARLATO: <https://www.assocarenews.it/professioni-sanitarie/coronavirus-la-vita-normale-e-stata-sconvolta-ecco-come-gestire-gli-sconvolgimenti-da-covid-19>

gioia, altri invece si sentono abbandonati e non riescono a comprendere ciò che accade. Contemporaneamente attraverso linee guide e consigli, riesco a ricevere feedback positivi e negativi con foto e video inviati dai genitori dei miei bimbi con bisogni speciali. Genitori che nascondono dentro una forza incredibile e che forse a momenti scordano di avere ma dopo attimi di smarrimento, hanno vestito i panni di supereroi e si sono messi in azione trasportati dall'unica forza che tutto rende possibile: l'amore. Terapie che ho dovuto sospendere con il corpo ma non con il cuore. Tutto ciò mi aiuta a superare la paura del "Corona" e ad apprezzare e vivere solo l'oggi. Entrando in una parte più tecnica e professionale, si può dire che i MODELLI di terapia occupazionale che si possono utilizzare sono senz'altro quelli di carattere bio-psico-sociale, ovvero Moho, Peo e Icf (quest'ultimo più conosciuto e usato a carattere multidisciplinare), mentre quello di carattere relazionale è usato negli anziani con grave decadimento cognitivo e in questo caso è stato preso in riferimento il Movi, essendo un approccio bottom up. Si osserva quindi che in PERSONE con decadimento cognitivo e fisico lieve medio e grave, l'AMBIENTE è cambiato in quanto non vengono più effettuate uscite sul territorio con familiari e/o operatori sanitari, i familiari non possono più fare ingresso nella struttura, il personale all'interno ha adottato modifiche sulla propria vestizione e vi sono regole nuove da rispettare sull'igiene e sul distanziamento sociale. Qual è quindi l'OCCUPAZIONE proposta come mezzo per la propria salute? Sapendo quali sono le diagnosi, i settings e gli approcci, si può definire come OBIETTIVI A BREVE TERMINE: la capacità di rimanere orientati nel tempo e nello spazio facendo nascere la nuova capacità di igiene e distanziamento sociale, mantenere le relazioni sociali sia all'interno che all'esterno della struttura, continuare le attività di vita quotidiana acquisite di routine all'interno della struttura dall'inizio dell'ingresso, che rafforzano le capacità fisiche e cognitive. Di conseguenza il TRATTAMENTO, è articolato in questo modo: si rimane orientati nel tempo e nello spazio attraverso attività di sensibilizzazione e formazione dell'emergenza, quali attività di lettura del giornale e/o visione di programmi televisivi selezionati affinché questo possa creare in loro anche uno stato emotivo funzionale e positivo, queste attività devono essere svolte in maniera distanziata; creare cartelloni per apprendere le nuove norme igieniche ed effettuare simulazioni con le rispettive task analysis; mantenere le relazioni sociali con gli anziani e il personale che indossa nuovi strumenti, quindi in alcuni casi bisogna anche reiniziare la relazione e mantenere anche le relazioni esterne, ovvero i familiari, tramite le videochiamate, per non far nascere

in loro un senso di abbandono; un'altra figura esterna che è venuta a mancare durante questa emergenza è la figura del prete, sempre presente ogni domenica e in ogni festività per celebrare l'eucarestia, quindi sono state incrementate i momenti di preghiera quali rosario e visione di celebrazioni in tv per un benessere psicofisico; cercando infine di mantenere le attività di routine quali attività creative, fisioanimazione, cognitive, sensoriali, queste sono sempre state adattate disegnando arcobaleni con scritte ANDRA' TUTTO BENE con pennarelli, pastelli, tempere, colori a cere sia su fogli che su federe, realizzazione di bandierine italiane, ascolto di musica prettamente legate alla nazione italiana, completamento di puzzle con arcobaleni donati dal gruppo volontari protezione civile gran sasso d'italia. Quest'ultimo mi ricorda le diverse attenzioni ricevute d'associazioni di volontariato, quali la donazioni di colombe e uova di cioccolato sotto il tempo pasquale per addolcire le merende degli anziani, la presenza di un grande cuore rosso con scritto GRAZIE nel giardino della struttura e i tanti doni da parte dei familiari. I FOLLOW UP sono positivi, pochi sono gli anziani che non riescono ad adattarsi a questa nuova situazione, ad usare la resilienza. Per quanto riguarda la terapia occupazionale a distanza con i bimbi, il MODELLO è sempre biopsico-sociale, qui però la persona, l'ambiente e l'occupazione non cambia. Cambia il facilitatore dell'interazione, ovvero il terapeuta, che diventa il genitore. Gli OBIETTIVI e il TRATTAMENTO sono gli stessi, ma di mantenimento suggerendo al genitore materiali, attività, letture attraverso foto, video e documenti e ricevendo, viceversa da loro, FOLLOW UP positivi e negativi. Non mi sono soffermata sull'analisi dei casi clinici singolarmente sia in ambito geriatrico che in ambito evolutivo, perché sarebbe stato impossibile, spero di non avervi annoiato e suscitato in voi la voglia di FARE sempre.



RSA A BARCELLONA

Attualmente lavoro in una RSA a Barcellona e stiamo vivendo una situazione difficile a causa del coronavirus. Ho un blog dove sto pubblicando settimanalmente come stiamo affrontando l'emergenza sanitaria.

<https://it.alicesoccupationaltherapy.com/blog>

RASSEGNA STAMPA



Terapisti occupazionali, Casu (Aito): «Stress da Covid-19 non quantificabile, ma “occupazioni” significative alimentano benessere mentale»

Pubblicato il 3/11/2020 su Sanità Informazione

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Il Terapista Occupazionale sia inserito nei team territoriali

Pubblicato il 26/10/2020 su Quotidiano Sanità

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



“Ecco perché i Terapisti Occupazionali dovrebbero essere presenti nei team territoriali”

Pubblicato il 26/10/2020 su TPI.it

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Terapista occupazionale di comunità. Parone (AITO): «Facilita la vita di tutti i giorni»

Pubblicato il 21/7/2020 su Sanità Informazione

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



«La pandemia mette alla prova la capacità di adattamento di tutti». Il ruolo dei terapisti occupazionali all'epoca del Covid-19

Pubblicato il 23/04/2020 su Sanità Informazione

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Più attenzione alla figura del terapeuta occupazionale

Pubblicato il 21/04/2020 su Quotidiano Sanità

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Aito, terapeuta occupazionale entri in rete assistenza

Pubblicato il 21/4/2020 su ANSA.it

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Coronavirus, Aito: “Terapeuta occupazionale’ nei bandi di assunzioni del personale”

Pubblicato il 21/4/2020 su Cagliaripad

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Il terapeuta occupazionale come “ponte” tra scuola e bambino

Pubblicato il 09/04/2020 su Quotidiano Sanità

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Leggi anche

- [Un abbraccio virtuale, dagli sms alla videochiamata. L'importanza dell'empatia durante il Covid-19](#)
- [UN CORRETTO STILE DI VITA ANCHE IN QUARANTENA](#)
- [Coronavirus. La vita normale è stata sconvolta, ecco come gestire gli sconvolgimenti da COVID-19](#)
- [Emergenza coronavirus e demenze: una breve guida per familiari e caregiver](#)

FORMAZIONE

BONUS ECM

A Luglio la Camera ha convertito in legge il Decreto Scuola, il testo che prevede l'aggiunta di un "bonus" di 50 crediti ECM per l'anno 2020 in favore di tutte le professioni sanitarie, incluse tutte quelle afferenti all'Ordine TSRM e PSTRP. Il "bonus" serve a completare i crediti formativi richiesti per il 2020.

L'obbligo formativo si riferisce a una durata di tre anni, nell'arco dei quali è richiesto il raggiungimento di 150 crediti formativi. Non vi è alcun obbligo, però, di acquisire 50 crediti ogni anno. Più nello specifico, non ci sono limiti (né massimi, né minimi) sul numero di crediti da acquisire per ciascuno dei tre anni, ma solo un totale da cumulare entro il triennio. Il professionista, però, dovrà acquisire almeno il 40% del proprio fabbisogno formativo triennale con la partecipazione a eventi ECM erogati da provider accreditati. Il decreto si limita in sostanza a ridurre da 150 a 100 l'ammontare dei crediti formativi da ottenere nell'arco del triennio 2020-22.

I crediti ottenuti nel 2020 saranno quindi validi in ogni caso, non esistendo un 'tetto' di 50 crediti annui da raggiungere. Da ultimo ricordiamo che è ancora possibile, per chi non abbia ottemperato l'intero debito formativo ECM nei trienni precedenti 2014-2016 e/o 2017-2019, "sanare" la propria posizione acquisendo i crediti formativi mancanti entro il 31 dicembre 2021. Di seguito il testo integrale della legge 77 del 17 luglio 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con un riferimento particolare all'art. 5 bis:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/07/18/20A03914/sg>

FORMAZIONE A DISTANZA AITO



L'impatto emotivo dell'epidemia Covid19: Maggiore esposizione delle persone con disabilità e dei terapeuti

PRIMO MODULO	SECONDO MODULO	TERZO MODULO
STRESS E RIPRISTINO DELL'EQUILIBRIO	PRENDERSI CURA DELLA RELAZIONE CON IL PAZIENTE	PRENDERSI CURA DI SE'
Stress e attivazione del sistema nervoso simpatico; Calma e attivazione del sistema nervoso parasimpatico; Un nuovo linguaggio comunicativo per il riequilibrio psicofisico;	La sintonizzazione - corpo e ritmo - parola; L'ascolto delle emozioni L'individuazione delle soluzioni L'apprezzamento	Centratura, Consapevolezza del respiro Attenzione alle percezioni corporee Spazio di quiete interiore Recupero energetico Riposo e nutrimento Collaborazione reciproca

A banner for a course titled "Il Terapista Occupazionale per la persona con esiti di Covid-19". It features a person wearing a red face mask and a stethoscope. The banner includes the A.I.T.O. logo (Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali) and the text "ECM 4,5 - avvio 08.12.20". It also mentions "Corso di formazione FAD evento ECM n° 310433 Destinatari: Discipline mediche, PPSS, studenti di TO" and "Patrocinio S.I.R.N." with a small logo.

PROGRAMMA

Premessa, Gabriella Casu
Introduzione al Covid-19 – Valeria Bertolini
Ripresa della routine – Liliana Scionti
Affaticamento – Elena Merighi
Salute mentale – Gabriella Casu
Azioni educative verso il Caregiver – Elena Merighi
Vocational therapy – Dario Ellena
Terapia Occupazionale in Riabilitazione Comunitaria – Arianna Antonini
Salute e sicurezza ai tempi del Coronavirus - Michele Senatore

INDICAZIONI E LINK UTILI

INDICAZIONI E DOCUMENTI

INDICAZIONI AI TERAPEISTI OCCUPAZIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO NEL POST-EMERGENZA COVID-19

Documento congiunto delle Commissioni di Albo dei Terapisti Occupazionali, AITO e SITO

[Vai al documento](#)

DOCUMENTO PER LE COMMISSIONI D'ALBO/ORDINI

[Vai al documento](#)

POSTER "RACCOMANDAZIONI AI PROFESSIONISTI"

[Vai al documento](#)

TERAPISTI OCCUPAZIONALI AI TEMPI DEL CORONA VIRUS-AGGIORNAMENTO

[Vai al documento](#)

DOCUMENTI WFOT

WFOT dispone di risorse aggiuntive per assistere i terapisti occupazionali e altri servizi che forniscono servizi durante questa pandemia. Le risorse WFOT sono disponibili come segue e che potete trovare nel Resource Center del sito della WFOT:

[Position Statement: Occupational Therapy in Disaster Risk Reduction](#)

[Position Statement: Occupational Therapy in Disaster Preparedness and Response](#)

[Publication: WFOT Guide for Occupational Therapy First Responders to Disasters and Trauma](#)

[Online Forum: OTION COVID-19](#)

[Online Learning Module: Disaster Management for Occupational Therapists](#)

[Endorsed Publication: Early Rehabilitation in Conflicts and Disasters](#)

[Endorsed Publication: Responding internationally to disasters](#)

[Endorsed Publication: Disaster and Development: an Occupational Therapy Perspective](#)

Un'intera lista di Position Statements si trova al link <https://www.wfot.org/resources/list-of-position-statements>

Se vuoi inviare i tuoi contributi per il Bollettino WFOT: [CALL FOR ARTICLES](#), scadenza 30 dicembre

LINK UTILI

[MINISTERO DELLA SALUTE](#)

[GOVERNO ITALIANO](#)

[WHO](#)

[PROTEZIONE CIVILE](#)

[ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'](#)

[GAZZETTA UFFICIALE](#)

[FNO TSRM PSTRP](#)

[EUROPEAN CENTRE FOR DISEASE](#)

[PREVENTION AND CONTROL](#)

ALTRE RISORSE

- <https://www.coteceurope.eu/covid-19/>
- <https://www.aota.org/>
- <https://www.rcot.co.uk/coronavirus-covid-19-0>
- <https://www.aito.it/news/terapia-occupazionale-e-coronavirus>
- <https://www.aito.it/news/emergenza-coronavirus>

LE INFOGRAFICHE

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI
TERAPISTI OCCUPAZIONALI

WFOT World Federation of
Occupational Therapists

COTEC
Consorzio Nazionale
Assompro
Professioni
Sanitarie

#occupazioneisignificativaacasa
#curadisè #produttività
#tempolibero

#restoacasa

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI
TERAPISTI OCCUPAZIONALI

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI
TERAPISTI OCCUPAZIONALI

RACCOMANDAZIONI AI PROFESSIONISTI PER COVID-19

IGIENE

Lava spesso le mani o usa costantemente un gel a base alcolica durante l'attività lavorativa

PURIFICAZIONE

Igienizza costantemente gli ambienti soprattutto il tavolo da lavoro e altre superfici più esposte per la tua attività

CONTATTI

Evita il contatto diretto con l'altra persona rispettando un metro di distanza

BAMBINI

Accertati che il bambino con cui lavori abbia capito le circostanze e che anche lui abbia riguardo delle raccomandazioni, facendolo sentire coinvolto in questo importante compito

ADULTO/GIOVANE ADULTO

Limita l'attività di gruppo con i tuoi assistiti, accertati delle loro condizioni di salute prima del trattamento e se necessario indossa una mascherina

ANZIANI

Evita l'attività ravvicinata o che necessiti del supporto fisico e declina i colloqui con i caregiver se non strettamente necessari

IGIENIZZA

- Maniglie, corrimano, tastiere,
- Presta attenzione nell'aprire/chiedere,
- Evita il contatto diretto con le superfici

ASCENSORE

- Disinfetta i tasti o toccali con un fazzoletto di carta
- Se puoi, fai le scale. Farai esercizio e eviterai l'aria stagnante

SPESA

- Usa i guanti o i fazzoletti per toccare i carrelli e prendere quanto ti serve
- Prendi il necessario per più giorni per diradare le uscite

LAVA SPESSO LE MANI

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI
TERAPISTI OCCUPAZIONALI

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI
TERAPISTI OCCUPAZIONALI

IGIENIZZA LE SUPERFICI
USA DELLA CARTA/I GUANTI

LE INFOGRAFICHE

Consigli per Fare la spesa di

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI TERAPISTI OCCUPAZIONALI

LISTA SPESA

- Guarda le offerte da casa
- Scegli quanto utile per diversi giorni, per diradare le uscite
- Chiedi a familiari e vicini se hanno delle necessità
- Metti in ordine le voci in base al genere o agli scaffali

PRIMA DI USCIRE DI CASA

- Assicurati di portare con te fazzoletti/salviettine usa e getta per coprire le dita quando tocchi le superfici
- Prepara l'autocertificazione
- Indossa una giacca con maniche lunghe
- Lava le mani

SUPERMERCATO

- Preferisci quello più vicino a casa e quello che conosci meglio, per trovare più velocemente ciò che cerchi
- Indossa la mascherina assicurandoti che non vi sia spazio tra questa e il viso

CARRELLO

- Igienizza con le salviettine usa/getta
- Ricorda che se i guanti toccano qualcosa contaminata, contamineranno la prossima cosa che toccheranno. Andranno poi tolti con cura. Non gettarli nell'ambiente
- Tocca meno superfici possibile

SII RISPETTOSO

- Rispetta la distanza minima
- Mantieni la calma in fila
- Comunica con gentilezza
- Non dilungarti
- Igienizza le mani per usare i contanti e preferisci il pagamento con la carta

A CASA

- Togli le scarpe, lava le mani, cambia i vestiti
- Disinfetta i contenitori di vetro, plastica, le lattine, etc
- Pulisci le superfici nelle quali hai poggiato i sacchetti
- Igienizza telefono e occhiali
- Lava le mani

Consigli per il genitore

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI TERAPISTI OCCUPAZIONALI

Bambini e adolescenti reagiscono, in parte, a ciò che vedono dagli adulti che li circondano. Se i genitori gestiscono lo stato di pandemia con calma e fiducia, possono fornire un miglior supporto ai loro figli. Per farlo è suggerito essere preparati mantenendosi informati presso fonti istituzionali

RISPONDI ALLE DOMANDE

Dedica del tempo a parlare con tu* figli* dell'emergenza. Rispondi alle domande e condividi i fatti conseguenti il Coronavirus in modo che possano capire. Spiega l'importanza della cura maggiore nell'igiene delle mani e mostra come effettuarla

CURA LA ROUTINE

Prova a tenere il più possibile abitudini regolari. Poiché le scuole sono chiuse, crea un programma per attività di apprendimento e attività rilassanti o divertenti. Approfitta per svolgere quelle attività che avete tante volte rimandato per mancanza di tempo

CONTROLLA LE INFORMAZIONI IN ENTRATA

Limita l'esposizione mediatica delle notizie sull'evento, compresi i social media. I bambini possono fraintendere ciò che sentono e possono essere spaventati da qualcosa che non capiscono.

RASSICURA

Rassicura tu* figli* che sono al sicuro. Fai sapere che #andratutto bene se si sentono turbati*. Condividi con loro come affrontare lo stress in modo che possano imparare da te come gestirlo.

Sii un modello. Recupera il tuo tempo, dormi adeguatamente, fai esercizio e mangia bene. Crea una rete con i tuoi e i loro amici e familiari.

LINK UTILI: [HTTP://WWW.AITO.IT/NEWS/TERAPIA-OCCUPAZIONALE-E-CORONAVIRUS](http://www.aito.it/news/terapia-occupazionale-e-coronavirus)
[WWW.EPICENTRO.ISS.IT](http://www.epicentro.iss.it)
[HTTP://WWW.SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)
[HTTPS://EMERGENCY.CDC.GOV/COPING/SELF CARE.ASP](https://emergency.cdc.gov/coping/selfcare.asp)

PRENDITI CURA DI TE DURANTE LA PANDEMIA

i consigli di **A.I.T.O.**
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI TERAPISTI OCCUPAZIONALI

PRENDITI CURA DEL TUO CORPO

Prova a mangiare pasti sani ed equilibrati, fai esercizio fisico in casa regolarmente e dormi adeguatamente. Evita l'alcool, il tabacco e altre droghe.

CONNETTITI CON GLI ALTRI

Condividi le tue preoccupazioni e come ti senti con un amico o un familiare. Mantieni relazioni sane e costruisci una rete di supporto. Chiedi aiuto se necessario

RISCOPIRI IL TUO TEMPO

Rilassati. Prova a fare respiri profondi se agitato. Prova a svolgere attività che di solito ti piacciono e magari rimandi da tempo.

TIENITI INFORMATO

Guarda, ascolta o leggi le notizie e aggiornamenti utilizzando solo fonti ufficiali. Sii consapevole che in questo momento potrebbero esserci anche delle fake

Link utili: www.aito.it www.epicentro.iss.it
<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
<https://emergency.cdc.gov/coping/selfcare.asp>

Consigli per i caregiver delle persone con demenza

A.I.T.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI TERAPISTI OCCUPAZIONALI

CERCA DI FAR MANTENERE LA SOLITA ROUTINE

- Assicurati di mantenere, il più possibile, gli stessi orari per i pasti e le abitudini (igiene, sonno, etc)
- Pianifica la giornata scandendo le attività stimolanti
- Mantieni i contatti telefonici o online con chi fa parte della quotidianità (parenti/vicini, etc)

LAVARE LE MANI

- Aumenta i promemoria, anche con immagini vicino ai lavandini
- Scegli il sapone preferito
- Mostra come lavarle accuratamente
- In alternativa, chiedi di utilizzare il gel disinfettante, verificando prima se la fragranza è gradita

SINTOMI

- E' possibile che la persona non sia in grado di segnalare i propri sintomi
- Chiedi più spesso come sta ma senza generare stress
- Spiega l'emergenza SOLO se aiuta la persona a proteggersi e si è sicuri che l'informazione non porti agitazione eccessiva

MANTENERSI ATTIVI

- Pur non potendo uscire, è importante fare attività motoria utilizzando gli spazi della propria casa (giardino, scale, etc)
- Proponi e pianifica attività rilassanti come ascoltare musica, suonare, vedere foto, dipingere, creare

SE LA PERSONA E' IN RSA

- Chiedi che venga spiegato che la tua assenza non è voluta
- Informati sulla possibilità di effettuare videochiamate o gli orari in cui gli operatori possono gestire meglio le telefonate

PIANIFICA UN PIANO B

- Nel caso tu debba stare in isolamento o contragga il virus, pensa a chi può occuparsi del tuo familiare/assistito

Chiedi al tuo terapeuta occupazionale di riferimento un consulto telefonico/online per le attività da svolgere www.aito.it

Grazie



il Consiglio Direttivo AITO

Michele Senatore,

Gabriella Casu, Lorenza D'Arcangelo, Agata Dematteis, Christian Parone,

Litterio Runza, Margherita Schiavi, Giulia Zanaboni

Past President, Elisa Papino



Associazione Italiana Terapisti Occupazionali

Via Angelo Emo144, 00136 Roma/ufficiopresidenza@aito.it



www.aito.it



segreteria@aito.it



Associazione Italiana
Terapisti Occupazionali
AITO



#AITONEWS

#PRESIDENTE AITO



AITO-Associazione Italiana
Terapisti Occupazionali



aito_aiterapistioccupazionali